

Riportando tutto a casa

di Roberto Guidi

UNA DIMORA STORICA DI FESCOGGIA E I PROFUMI DELL'INFANZIA IN MALCANTONE, LA MUSICA E IL TEATRO, L'OMAGGIO ALLA CASTAGNA E I RICORDI DELL'EMIGRAZIONE, L'AMICO REGISTA E IL TALENTO PER LA DANZA. TUTTO QUESTO VIENE FRULLATO PER DIVENTARE UNO SPETTACOLO ORIGINALISSIMO – UNA SORTA DI KOLOSSAL – CHE STA PRENDENDO FORMA NELLA MENTE DI ELENA MORENA WEBER. SEI RAPPRESENTAZIONI TRA SETTEMBRE E OTTOBRE 2019. È IN CORSO IL CASTING: CHI HA VELLEITÀ ARTISTICHE SI FACCIA AVANTI!

Quando accenna all'incontro che ha dato il «la» a quest'iniziativa, le si illuminano gli occhi. «Circa un anno e mezzo fa ho conosciuto Florindo Boschetti, proprietario di Sosta d'Arte a Fescoggia, una vecchia casa trasformata in galleria, spazio espositivo. Conosco diverse abitazioni storiche, anche in Malcantone, ma questa è veramente speciale. Il proprietario ne ha fatto un gioiello. Ci sono così tante tracce del passato, si percepisce l'energia di tutti gli artisti che sono transitati e, come me, hanno magari bevuto un caffè, un rosso o una grappa nella meravigliosa sala con il camino. Mi sono subito innamorata di questo luogo e quando ci siamo salutati mi era chiarissimo che avrei voluto, anzi dovuto, realizzare qualcosa che avesse a che vedere con l'edificio e la regione che le sta attorno».



Elena Morena Weber, ideatrice di «Well, come home!».

Esclusiva per il Malcantone

Elena Morena Weber ha attirato la nostra attenzione con un annuncio giunto in redazione: «Danza, teatro, poesia: “Well, come home!” sotto il cielo di Fescoggia. Serate informative ad Arosio in vista di uno spettacolo previsto nell'autunno 2019. Cercansi abitanti di ogni età e associazioni interessate a partecipare». L'appello è firmato da una ragazza di 33 anni che si sta costruendo una solida carriera oltre Gottardo grazie al suo talento di danzatrice. «Da dieci anni, dopo aver studiato in particolare a Monaco di Baviera, lavoro come libera professionista in qualità di interprete e sempre più anche promuovendo progetti».

La sua è una vita in viaggio. «Sono nata a Zurigo, a quattro anni con mia mamma ci siamo trasferite in Ticino, a Castelrotto, e a 18 sono tornata nella Svizzera interna, dove vivo. Mia madre è invece ad Astano. Il Malcantone lo sento insomma come casa, perché sono sempre i luoghi dell'infanzia quelli che segnano una persona, i ricordi più cari».

Elena Morena Weber ci sta mettendo cuo-

re e passione, idee e conoscenze. «Per quanto io ami il teatro come luogo fisico, mi piace sempre più lavorare in posti fuori dal comune. In questo senso sono forse stata influenzata dal regista Oliver Kuhn, che con il suo Theater Jetzt esplora territori inediti, mischiando tematiche storiche a contesti attuali e componenti di surrealismo. Situazioni straordinarie che la gente non è abituata a vedere. Spesso il pubblico è invitato a spostarsi per seguire le diverse scene. Collaboro con lui da diversi anni e mi affianca in "Well, come home!", pensato esclusivamente per il territorio malcantonese».

Domenico Trezzini e gli altri

Dopo questo preambolo, arriviamo al sùco: cosa avete raccontato nelle due serate di Arosio? «Abbiamo parlato di uno spettacolo che narra anzitutto la storia di una donna. Torna nel luogo della sua infanzia perché ha lasciato qualcosa in sospeso, e mentre attraversa le vie del villaggio, passato e presente, sogno e realtà si fondono. Percorrendo le strette strade di Fescoggia, vecchie conoscenze incontrano emigranti malcantonesi, fino ad arrivare all'antico convento».

Per mettere in scena tutto questo servono parecchie persone... «La produzione sarà realizzata con professionisti delle arti sceniche del Ticino e d'Oltralpe, un solido nucleo di una decina di persone, affiancato da appassionati di danza, teatro e musica della regione, speriamo almeno una trentina ma siamo pronti a ospitarne parecchi di più».

Alle serate si sono fatti avanti molti interessati? «Qualcuno, altri ci hanno detto: "Io vorrei ma forse non sono capace..."». Non è



Il villaggio di Fescoggia sarà teatro di sei rappresentazioni.

fondamentale avere spiccate capacità in questa o quell'altra disciplina, perché ci saranno diversi ruoli e diverse possibilità di esprimersi. Starà ai professionisti far brillare chi ha deciso di mettersi in gioco. L'importante è che chi partecipa abbia voglia, sia mosso dal fuoco sacro».

Danza, teatro, poesia, musica: un progetto ambizioso... «Diciamo di sì, a me piace porre l'asticella in alto. A onor del vero è però ancora tutto work in progress. C'è un fil rouge, che è quello dell'allontanamento e del ritorno dal luogo di origine, dall'adolescenza. C'è il riferimento a un passato contraddistinto, per quanto riguarda il Malcantone, da tante personalità partite per fare fortuna altrove: il primo nome che viene in mente è quello di Domenico Trezzini, ma altre verranno portate in scena. Senza comunque dimenticare le biografie apparentemente poco rilevanti a livello storico, e perpetuate soprattutto con la tradizione orale, che hanno contribuito a modellare la quotidianità di questa regione».

ne delle vie di Fescoggia si conclude presso Sosta d'Arte, dove i frammenti del mosaico si ricompongono in una suggestiva sorpresa».

Il progetto sta nascendo. Il 9 luglio scade il termine per annunciarsi come comparsa (dettagli nel box qui sotto) e in seguito inizierà la vera e propria produzione. «Entro fine estate la strategia dovrà essere precisa a livello di business-plan, comunicazione e finanziamento. Sarà stilato un piano prove per i professionisti e uno, ovviamente più soft, per i figuranti. Ci occuperemo dei costumi, delle scenografie, dei testi. A proposito di questi ultimi, saranno in diverse lingue e messi in scena con l'ausilio di immagini in modo da essere comprensibili anche da chi non le padroneggia. Verrà inoltre creata un'associazione ad hoc. Insomma, scenderemo in profondità per essere pronti, in settembre e ottobre 2019, con qualcosa di speciale per il "mio" Malcantone».



Domenico Trezzini, icona malcantonese idolatrata a San Pietroburgo.

Un paese diventa palcoscenico

Di fatto, durante le due ore di spettacolo Fescoggia diventerà un enorme palcoscenico, con il pubblico confrontato con varie situazioni a livello di suono, movimento, recitazione. «Da una finestra qualcuno esclama "Sono tornati!", un gruppo di appestati ostruisce il passaggio, un tizio varca la soglia di casa con il suo fagotto, prendendo congedo dalla famiglia. Sul balcone un angelo suona l'arpa, ciclisti noncuranti tagliano la strada, le radio raccontano, i telefoni squillano, le voci sussurrano... In un approccio non convenzionale alla danza e al teatro, il pubblico viene proiettato in un viaggio attraverso epoche diverse e situazioni surreali, scoprendo non una ma tante storie del Malcantone. L'esplorazio-

AAA figuranti cercansi

Gli interessati a partecipare allo spettacolo in veste di comparsa e figurante possono annunciarsi via mail a malcantone@elenamorena.com (entro il 9 luglio) o per posta a Sosta d'Arte, casella postale 2, 6938 Fescoggia.

In aprile, maggio e giugno 2019 sono previste prove di gruppo (una giornata al mese). Dal 2 al 25 settembre prove serali dal lunedì al mercoledì; il 26 settembre prova generale.

Rappresentazioni il 27, 28 e 29 settembre e 4, 5 e 6 ottobre (date di riserva 11, 12 e 13 ottobre).

Altre informazioni su www.elenamorena.com.